



**ASILO INFANTILE "MARCHESA F. STANGA"**  
Scuola dell'Infanzia paritaria (D.M. n. 488 del 28.02.01)  
Viale Rimembranze, n. 7 - Tel. e Fax 0362 96042  
20842 BESANA IN BRIANZA - VERGO ZOCORINO (MB)  
P.IVA 02029900962 - C.F. 83010080154

# PTOF

**SCUOLA DELL'INFANZIA  
SEZIONE PRIMAVERA  
MARCHESA FANNY STANGA**



**Triennio 2025-2028**



## INDICE

PREMESSA.....	1
1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	2
1.1. ANALISI DEL TERRITORIO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO .....	2
1.2. CENNI STORICI.....	2
1.3. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA .....	3
1.4. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI (Aule, spazi e laboratori) .....	3
1.5. RISORSE PROFESSIONALI .....	4
1.6. RISORSE ECONOMICHE E SOCIALI .....	5
2. SCELTE STRATEGICHE .....	5
2.1. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.....	5
2.2. LA VISION DELL'ISTITUTO .....	5
2.3. LA MISSION DELL'ISTITUTO .....	6
2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE.....	6
2.5. LA DIMENSIONE RELIGIOSA DELLA SCUOLA .....	6
3. L'OFFERTA FORMATIVA.....	8
3.1. TRAGUARDI IN ATTESA IN USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA .....	8
3.2. TRAGUARDI ATTESI SEZIONE PRIMAVERA.....	9
3.3. QUADRO ORARIO.....	10
3.4. REGOLAMENTO.....	12
3.5. CURRICOLO DI ISTITUTO .....	13
3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	13
3.6.1. CRITERI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI .....	13
3.6.2. CRITERI VALUTAZIONE COMPORTEMENTI .....	14
3.6.3. CRITERI OSSERVAZIONE VALUTAZIONE TEAM DOCENTE .....	14
3.6.4. VALUTAZIONE, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO .....	15
3.7. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE.....	18
3.7.1. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PERSEGUITE ATTRAVERSO I PROGETTI E LE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE 21	
3.8. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE) .....	22
3.9. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA.....	22
3.9.1. COMPOSIZIONE GRUPPO PER L'INCLUSIONE GLI.....	22
3.9.2. DEFINIZIONE PROGETTI INDIVIDUALI.....	23
3.9.3. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE.....	23
4. ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SEZIONE PRIMAVERA .....	24
4.1. MODELLO ORGANIZZATIVO.....	24
4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTI CON L'UTENZA .....	25



<b>4.3.</b>	<b>RETI E CONVENZIONI ATTIVATE .....</b>	<b>25</b>
<b>4.4.</b>	<b>PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE.....</b>	<b>26</b>
<b>4.5.</b>	<b>PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA.....</b>	<b>26</b>



## PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia "Fanny Stanga" è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n°107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". La progettazione triennale dell'Offerta Formativa è finalizzata, come recita l'Articolo 1, comma 2 della Legge 107 del 2015, al potenziamento dei saperi e delle competenze e all'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che essa adotta nell'ambito della propria autonomia. Nell'elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si è tenuto conto del regolamento sull'autonomia organizzativa e didattica, delle indicazioni del DM 179/99, della Direttiva 180/99 delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (DM del 31 luglio 2007), delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) ed ha fatto proprie le finalità della stessa:

- dare piena attuazione all'autonomia;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze;
- contrastare le disuguaglianze;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta;
- garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo.

Da ciò derivano:

- **flessibilità**, intesa come l'insieme delle scelte innovative per le attività didattiche, organizzative, curricolari ed extracurricolari;
- **integrazione**, intesa come coerenza progettuale e coordinamento delle diverse iniziative progettate dalla scuola in accordo con Enti e Associazioni locali;
- **responsabilità**, intesa come assunzione di impegni per il conseguimento degli obiettivi previsti, attraverso una puntuale verifica a valutazione degli esiti.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'Amministrazione.

Il PTOF ha ricevuto il parere favorevole del Collegio Docenti nella seduta del 19/11/2024(**vedi verbale n.23**)

**Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 13/12/2024(verbale n. 210)**

**Il piano è stato approvato dal Consiglio di Intersezione nella seduta del 26/11/2024 (verbale n. 13).**

Al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie e la piena trasparenza dell'offerta formativa il piano è pubblicato sul sito della scuola ([www.scuolainfanziavergo.it](http://www.scuolainfanziavergo.it)), sulla pagina di Facebook [www.facebook.com/Scuolainfanziavergo](https://www.facebook.com/Scuolainfanziavergo) e viene distribuito in forma sintetica ai genitori al momento dell'iscrizione, nel corso dell'anno scolastico e in particolare durante la fase di orientamento.



## 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### 1.1. ANALISI DEL TERRITORIO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola dell'infanzia "Fanny Stanga" è situata nella frazione di Vergo - Zoccorino fatta di verde e piccole aziende a condizione familiare ed è un'importante realtà di socializzazione per la comunità. Inoltre, la scuola da sempre è inserita nella rete delle scuole del Comune di Besana, con cui collabora anche per attività e progetti. Molto buoni i rapporti con l'ATS (per quanto concerne menù, menù individualizzati, problemi igienico-sanitari) e i Servizi Sociali per affrontare situazioni particolarmente difficili o per l'inserimento di alunni con difficoltà e stranieri. Negli ultimi anni si è vista, infatti, l'introduzione nel tessuto sociale di persone di diversa etnia anche se non in misura considerevole. Inoltre, c'è un incremento di collaborazioni con vari enti, associazioni e commercianti del paese che hanno portato ad una migliore offerta formativa.

La scuola è diventata punto di riferimento anche per famiglie residenti in comuni limitrofi e che per diverse ragioni gravitano sulla frazione. In particolare, la Sezione Primavera per bambini dai 24 ai 36 mesi e il Campo Estivo (nel mese di luglio) ad alunni di altre scuole, si confermano come servizi importanti per l'intera comunità. Inoltre, un altro punto di forza della scuola è la scelta di incrementare e diversificare ogni anno l'attività motoria con la collaborazione di esperti qualificati.

### 1.2. CENNI STORICI

La marchesa Fanny Stanga istituì la scuola nel 1902. Alla sua morte, gli eredi vendettero l'edificio e i terreni annessi al clero locale così che la sua opera potesse continuare. Successivamente, per ottenere il riconoscimento giuridico, i sacerdoti assegnarono alla scuola stessa tutti i beni, (compresi mobili ed attrezzature), mediante atto di donazione redatto il 12 marzo 1920 a Monza dal notaio Luigi Sirtori. Numerose elargizioni private ne aumentarono il patrimonio fino ad un ammontare di 4.500 lire.

La Scuola fu trasformata in Ente Morale con Regio Decreto del 25 luglio 1920 e in seguito inserita dalla Regione Lombardia nell'elenco delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, già riconosciute con apposito provvedimento pubblicato sul B.U.R.L. al n. 18 del supplemento straordinario del 5 maggio 1982.

Venne depubblicizzata e riconosciuta Ente con personalità di diritto privato il 21 giugno 1991, con delibera n. 9972 della Giunta della Regione Lombardia, pubblicata sul B.U.R.L. n. 38 del 16.9.1991, (registrazione presso la Cancelleria del Tribunale di Milano al n. 1263 del Registro delle Persone Giuridiche private di cui all'art. 33 del Codice Civile).

La Scuola dell'infanzia "Fanny Stanga" divenne quindi una scuola privata di ispirazione cattolica, senza scopi di lucro, affidata, per volontà della fondatrice, alla Direzione delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento di Rivolta d'Adda.

Con Decreto Ministeriale n.488 del 28.02.2001 la Scuola ottenne la parità scolastica, le suore ne lasciarono la Direzione e mantennero l'insegnamento.

Dal settembre 2005 le Suore lasciarono definitivamente la scuola

La Scuola dell'Infanzia Marchesa Fanny Stanga:

- è scuola di ispirazione cattolica; le attività educativo-didattiche si fondano sui valori evangelici e sulla centralità della persona umana sia del bambino, che dei genitori, che della comunità in cui la scuola è inserita, richiama pienamente i dettati della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) compreso quanto previsto per l'insegnamento della religione cattolica con riferimento ai trattati tra Chiesa e Stato. Accoglie comunque



alunni di religioni e nazionalità diverse dei quali rispetta il loro credo ma esige il rispetto delle regole vigenti nella scuola stessa;

- è una realtà sentita ed apprezzata dai genitori residenti non solo nell’ambito del territorio locale, ma anche di quello comunale e dei paesi limitrofi.

I genitori trovano in essa un ambiente educativo nel quale i loro figli realizzano esperienze formative conquistando l’identità, l’autonomia e le competenze basilari per il loro futuro umano e scolastico.

La scuola dell’infanzia Marchesa Fanny Stanga aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) di cui assume le linee pedagogiche.

### 1.3. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La scuola dell’infanzia “Marchesa Fanny Stanga” è una scuola paritaria situata in viale Rimembranze 7, Besana Brianza, frazione di Vergo Zoccorino, (MB).

Nome istituto	Scuola dell’infanzia Marchesa Fanny Stanga
Tipologia scuola	Scuola infanzia paritaria
Codice meccanografico	MB1A281005
Indirizzo	Viale Rimembranze 7, Besana Brianza (MB) – 20045
Telefono	0362 96042
E-mail	<a href="mailto:segreteria@scuolainfanziavergo.it">segreteria@scuolainfanziavergo.it</a>
PEC	<a href="mailto:info@pec.scuolainfanziavergo.it">info@pec.scuolainfanziavergo.it</a>
Sito web	<a href="http://www.scuolainfanziavergo.it">www.scuolainfanziavergo.it</a>

### 1.4. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI (Aule, spazi e laboratori)

#### SCUOLA DELL’INFANZIA (piano terra)

Spazi interni	n° 3 aule per lo svolgimento delle attività
	n° 1 aula-laboratorio
	n° 1 salone polivalente (spazio gioco-ricreativo, attività psicomotoria, laboratori di musica, inglese e teatro)
	n° 1 refettorio
	n° 1 biblioteca
	n° 1 ufficio-direzione
	n° 1 cucina con dispensa
	n° 2 atri con rispettivi armadietti



	n° 1 servizi
Spazi esterni	n° 1 giardino con manto antiurto
	n° 1 porticato

#### PRIMO PIANO

Spazi interni	n°1 segreteria
	n° 1 archivio dati
	n°1 spogliatoio e servizi per il personale
	n° 1 sottotetto

#### SEZIONE PRIMAVERA (piano seminterrato)

Spazi interni	Sezione Primavera, suddivisa in diversi spazi: spazio accoglienza spazio giochi spazio del riposo spazio con angoli morbidi spazio con tavoli per le attività
	n° 1 servizi
	n° 1 piccolo ripostiglio
	n° 1 deposito materiali e lavanderia
Spazi esterni	n° 1 uscita antipanico comunicante con il giardino dell'oratorio

Le uscite di sicurezza presenti ad ogni piano rispettano le vigenti leggi. La documentazione relativa alla sicurezza dell'edificio è conservata nell'ufficio di segreteria.

#### 1.5. RISORSE PROFESSIONALI

Il personale della scuola dell'infanzia comprende:

- 3 docenti in servizio per 35 ore settimanali, di cui una è anche Coordinatrice;
- 1 educatrice Classe Primavera in servizio per 35 ore;
- 1 cuoca in servizio per 37 ore;
- 1 collaboratore scolastico in servizio per 20 ore settimanali;
- 1 collaboratore scolastico in servizio per 37 ore settimanali.
- 1 educatrice classe primavera per 25 ore settimanali;
- 1 insegnante di sostegno in servizio 20 per ore settimanali;



- 1 educatore mandato dal comune di Arosio per 6 ore settimanali
- In relazione al numero dei bambini iscritti il numero del personale e l'orario possono subire variazioni.

### **COMPITI DEI DOCENTI OLTRE L'ORARIO D'INSEGNAMENTO**

I docenti sono impegnati anche nelle seguenti attività:

- incontri collegiali (Collegio Docenti, Consiglio di intersezione, Assemblea dei genitori);
- stesura del PTOF e della progettazione didattica annuale del plesso;
- stesura della progettazione di religione;
- incontri di progettazione degli obiettivi finali con la scuola statale;
- colloqui personali con i genitori;
- compilazione documenti didattici (registro di classe, agenda dell'insegnante, scheda di valutazione);
- corsi di aggiornamento;
- organizzazione e realizzazione di visite d'istruzione e di momenti di festa (Natale, Open day, Carnevale, Festa della Mamma, del Papà, dei Nonni);
- festa di fine anno;
- campo estivo nel mese di luglio.

Sono istituiti presso la scuola gli **ORGANI COLLEGIALI** previsti dalla normativa vigente:

- collegio docenti;
- consiglio di intersezione;
- assemblea generale dei genitori;
- assemblea di classe.

### **1.6. RISORSE ECONOMICHE E SOCIALI**

La scuola finanziariamente si regge principalmente con i proventi ricavati dalle rette, a carico delle famiglie. La quota dovuta dalle famiglie è corrisposta mensilmente comprendente la quota del pasto. Vengono corrisposti contributi dallo Stato, da Regione Lombardia e in parte dal comune.

## **2. SCELTE STRATEGICHE**

### **2.1. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

La nostra scuola pone particolare attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui

cambiamenti che coinvolgono la società anche attraverso i rapporti fraterni con gli altri e costruzione di sé come figlio di Dio.

La scuola garantisce un percorso scolastico per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, finalizzato al raccordo tra i vari gradi di scuola, Nido/Primavera/ Infanzia e Infanzia/Primaria.

La Vision e la Mission, indicate nel nostro PTOF, esprimono l'orizzonte culturale verso cui tendono le nostre proposte formative.

### **2.2. LA VISION DELL'ISTITUTO**

La visione della nostra scuola è centrata sulla *cura della persona* che rende lo studente protagonista del proprio iter formativo, fin dalla scuola dell'infanzia. Particolare attenzione viene data alla creazione di un



ambiente di apprendimento favorevole e inclusivo, nel quale ciascun allievo possa trovare spazi di espressione, condivisione e accoglienza.

L'obiettivo è quello di sviluppare le facoltà intellettive, emotive ed affettive, sviluppare capacità critiche e di giudizio, promuovere il senso dei valori, sviluppare il senso della cittadinanza attiva e partecipativa.

### 2.3. LA MISSION DELL'ISTITUTO

La scuola mira ad assicurare il successo formativo di ogni allievo, garantendone l'uguaglianza nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità di ciascuno. I percorsi formativi offerti nel PTOF, che caratterizzano l'identità dell'Istituto si propongono di perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà e anche al potenziamento delle eccellenze, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo "star bene".

### 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Basilare sarà la differenziazione della proposta formativa, che verrà adeguata alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni sia della scuola dell'infanzia che della sezione primavera, sarà data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità.

A tale scopo verranno utilizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (anche attraverso la collaborazione con enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, e pure organismi privati) per realizzare un progetto educativo ricco e articolato, affinché l'offerta formativa della scuola assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale, capace di favorire processi di orientamento.

La metodologia proposta sarà il più possibile attiva, volta a stimolare modalità di apprendimento di problem solving, esplorazione e scoperta. Si creeranno situazioni di apprendimento collaborativo.

Le uscite sul territorio per tutti i bambini garantiranno un apprendimento più accattivante, significativo ed immediato come base di partenze in tutti i processi di apprendimento.



### 2.5. LA DIMENSIONE RELIGIOSA DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana, aderendo alla F.I.S.M (Federazione Italiana Scuole Materne), esprime precise scelte educative, accetta e condivide assieme alle famiglie i valori universali e gli ideali pedagogici legati alla cultura di ispirazione cristiana.

L'I.R.C. propone un percorso che affronta e approfondisce una prima conoscenza dei temi fondamentali della Religione Cattolica, allo stesso tempo volge l'attenzione alle differenze culturali e religiose, favorendo il dialogo e il rispetto, premessa per una vera e propria convivenza tra i popoli.



L'insegnamento della Religione Cattolica, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla, in relazione con sé stesso, con gli altri, con la natura.

Le attività in questo ambito offrono, quindi, occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino e la bambina vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi d'esperienza.

L'insegnamento della religione Cattolica, nella scuola dell' Infanzia paritaria, a differenza della catechesi, non mira a fare del bambino un cristiano, non prepara ai sacramenti, non richiede un'adesione di fede né un'appartenenza alla chiesa; esso ha come finalità di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa, valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientandole a cogliere i segni della religione cristiana cattolica ed eventualmente delle altre espressioni religiose, se sono presenti nell' ambiente.

Obiettivi e contenuti specifici sono compresi nella progettazione annuale.

Tre sono le insegnanti specializzate, tramite specifica formazione IRC, all'insegnamento della religione cattolica.





### 3. L'OFFERTA FORMATIVA

#### 3.1. TRAGUARDI IN ATTESA IN USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA

I campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Al termine della scuola dell'Infanzia, le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino. Allo stesso modo, nelle Indicazioni Nazionali vengono determinati gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per fare in modo che tutti i bambini raggiungano i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi, come l'intero triennio della scuola dell'infanzia.

La scuola lavora per il raggiungimento di tali obiettivi attraverso la quotidianità della vita del bambino all'interno dell'istituto, che viene valorizzata proprio mediante le sue consuetudini, le sue usualità, le sue ricorrenze quotidiane, come il preparare l'arredo personale, ordinare i materiali didattici, riporre i giocattoli, svestirsi e rivestirsi, l'entrata e l'uscita, le pratiche igieniche, la preparazione al pranzo sono considerate attività di routine ma fondamentali per la crescita. L'usualità e la concretezza di queste attività offrono a bambini e bambine occasioni di autonomia e consentono loro di affinare abilità semplici, ma basilari, per accrescere l'autocontrollo, la precisione, la costanza. Imparare a fare da soli e aiutare l'amico che ne ha bisogno, risolvere qualche piccolo problema di ordine e di spazio, sentirsi impegnati e responsabili sono aspetti rilevanti della formazione degli alunni e completano il quadro del progetto di scuola dell'infanzia.

A tal proposito, ogni anno verrà proposta una progettazione che verrà stilata sulla base dell'analisi della situazione e del contesto. Per la progettazione dell'anno in corso si rimanda agli allegati.

#### **TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;



- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce l'ambiente, le persone e gli oggetti, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e comincia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

### 3.2. TRAGUARDI ATTESI SEZIONE PRIMAVERA

Gli obiettivi della progettazione pedagogico didattica per i bambini dai 24 ai 36 mesi fanno riferimento allo sviluppo: sensoriale, psicomotorio, linguistico, cognitivo, affettivo e relazionale.

Gli obiettivi formativi rappresentano traguardi importanti e significativi per la maturazione del bambino e, attraverso le attività didattico/educative, si traducono in competenze:

- conoscere sé stessi e rafforzare la propria identità e autonomia;
- sviluppare le proprie potenzialità;
- vivere relazioni significative ed esperienze condivise con adulti e bambini;
- arricchirsi della differenza dell'altro;
- interagire, rispettare e stabilire una relazione affettiva con bambini con caratteristiche diverse dalle proprie;
- imparare secondo i propri tempi, bisogni e modalità, per ampliare la spinta motivazionale all'apprendimento;
- iniziare a dare significato e ordine alle conoscenze acquisite: esplorare, osservare, mettere in relazione, confrontare, ragionare, riflettere, raccontare, rappresentare, progettare, discutere su esperienze reali e fantastiche;
- mettersi in contatto con i propri bisogni e poterli esprimere;
- prendere coscienza e consapevolezza del proprio corpo, usare il corpo per conoscere, comunicare, esprimersi e relazionarsi;
- imparare ad affrontare le conflittualità;
- collaborare e cooperare perseguendo un obiettivo comune.

In tutti i percorsi didattici educativi, organizzati nella sezione primavera, il *gioco* assume il carattere prevalente. Attraverso il gioco, infatti, i bambini:

- iniziano ad esplorare gli oggetti e l'ambiente;
- sviluppano capacità di attenzione, osservazione, riflessione, azione.



### 3.3. QUADRO ORARIO

L'ingresso nella sezione Primavera e nella scuola dell'infanzia rappresenta, per il bambino, una tappa importante, un momento di crescita segnato dal distacco dalla famiglia e dall'incontro con un ambiente nuovo.

Lo spazio scuola, perciò, si fa ambiente educatore, luogo di vita e di cultura, all'interno del quale ogni cosa ha un suo posto e c'è un posto per ogni cosa, perché ogni elemento che lo compone assolve a una funzione.

Per tale motivo, esso è organizzato per offrire a ogni bambino gli stimoli necessari alla sua crescita.

#### TEMPO SCUOLA

Il modulo orario è organizzato su 40 ore settimanali da lunedì a venerdì. Sono previsti i seguenti servizi:

- PRE-SCUOLA – a pagamento, su richiesta esplicita delle famiglie – dalle ore 7.30 alle ore 8.30;
- POST-SCUOLA – a pagamento, su richiesta esplicita delle famiglie – dalle ore 15.45 alle ore 18.00;
- SCUOLA BUS – a pagamento, su richiesta esplicita delle famiglie con un minimo di 5 partecipanti– servizio effettuato sul comune di Besana;
- CAMPO ESTIVO NEL MESE DI LUGLIO aperto anche ai bambini non iscritti alla scuola, compresi tra i due e i sei anni. In questo mese sarà effettuata una progettazione diversa da quella attuata durante il corrente anno scolastico.

#### QUADRO ORARIO SCUOLA INFANZIA

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
<b>7.30-8.30</b>	Pre-scuola	Pre-scuola	Pre-scuola	Pre-scuola	Pre-scuola
<b>8.30-9.00</b>	Entrata	Entrata	Entrata	Entrata	Entrata
<b>9.00-9.30</b>	Accoglienza-routine: preghiera  appello, calendario, incarichi	Accoglienza-routine: preghiera  appello, calendario, incarichi	Accoglienza-routine: preghiera  appello, calendario, incarichi	Accoglienza-routine: preghiera  appello, calendario, incarichi	Accoglienza-routine: preghiera  appello, calendario, incarichi
<b>9.30-11.00</b>	Attività  Motoria, didattica  E laboratori	Attività  Motoria, didattica e laboratori	Attività di sezione  Laboratorio con esperti esterni (Sport)	Attività  Laboratorio di inglese con madrelingua (tutte le sezioni)	Attività  Laboratorio di musica (tutti)
<b>11.00-11.30</b>	Preparazione al pranzo	Preparazione al pranzo	Preparazione al pranzo	Preparazione al pranzo	Preparazione al pranzo
<b>11.30-13.00</b>	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo



<b>13.00</b>	Uscita intermedia	Uscita intermedia	Uscita intermedia	Uscita intermedia	Uscita intermedia
<b>13.00-14.00</b>	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero
<b>13.00-15.00</b>	Riposo piccoli	Riposo piccoli	Riposo piccolo	Riposo piccoli	Riposo piccolo
<b>14.00-15.00</b>	Attività Laboratorio	Attività Laboratorio digitale	Attività Laboratorio digitale	Attività Prerequisite (grandi)	Attività in sezione
<b>15.00-15.30</b>	Preparazione all'uscita	Preparazione all'uscita	Preparazione all'uscita	Preparazione all'uscita	Preparazione all'uscita
<b>15.30-15.45</b>	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita
<b>15.45-18.00</b>	Post-scuola	Post-scuola	Post-scuola	Post-scuola	Post-scuola

La progettazione delle attività della settimana variano di anno in anno a seconda delle esigenze organizzative. Ogni settimana, ogni gruppo classe svolge 1 ora di arte, 1 di motoria e 1.50 di IRC.

Gli interventi degli esperti coinvolgono ogni gruppo, in alternanza durante l'arco della mattinata.

### QUADRO ORARIO SEZIONE PRIMAVERA

La giornata tipo della Sezione Primavera è la seguente:

7.30-8.30	Pre-scuola
8.30-9.00	Ingresso e accoglienza
9.30-10.00	Appello e merenda
10.00-10.45	Attività didattiche
11.00-11.30	Preparazione al pranzo
11.30-12.30	Pranzo
13.00	Uscita intermedia
12.30-13.00	Gioco libero e preparazione alla nanna
13.00-15.00	Nanna
15.00-15.30	Preparazione all'uscita
15.30-15.45	Uscita
15.45-18.00	Post-scuola



### 3.4. REGOLAMENTO

Alla Scuola dell'Infanzia possono essere iscritti i bambini e le bambine che compiano i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno da frequentare; è possibile l'iscrizione di bambini anticipatori che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno da frequentare.

Nella sezione Primavera, vengono accolti bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi, età in cui si fondano le basi per la formazione del bambino sia da un punto di vista emotivo che psicologico. La Sezione Primavera ha un progetto educativo che si basa su attività finalizzate allo sviluppo armonico del bambino. Qui il bambino trascorrerà la giornata esplorando e sperimentando, acquisendo autonomia e indipendenza nel rispetto dei suoi tempi di crescita.

Molta importanza è data all'organizzazione dell'ambiente, curato nei particolari, costruito su misura e adatto a questa fascia d'età.

Nella Sezione Primavera, ad ogni educatrice saranno assegnati un massimo di 10 bambini.

Nel caso in cui il numero delle domande d'iscrizione sia superiore al numero dei posti disponibili, avranno precedenza i bambini che compiano tre anni entro il 31 dicembre.

L'ammissione dei bambini avrà il seguente ordine di precedenza:

- I bambini figli di genitori residenti a Besana in Brianza;
  - I bambini inseriti nella Sezione Primavera;
  - I bambini figli di genitori non residenti a Besana in Brianza che compiano tre anni entro il 30 aprile;
  - Per i non residenti verrà data la priorità a coloro che hanno già un fratello/sorella frequentante la scuola;
- Ad esaurimento posti verrà istituita una lista d'attesa.

L'iscrizione avviene mediante presentazione della domanda sui moduli predisposti dalla scuola. In caso di variazione di residenza e di qualsiasi cambiamento d'indirizzo o numero telefonico, si devono tempestivamente avvisare la coordinatrice e la segreteria. Al momento della presentazione delle domande, dovrà essere versata la quota d'iscrizione in vigore. L'importo della quota di iscrizione non verrà restituito in caso di ritiro dell'alunno, poiché quota fissa.

La quota fissa mensile è stabilita d'anno in anno dal Consiglio d'Amministrazione, essa va pagata mensilmente per l'intero anno scolastico.

In caso di ritiro durante l'Anno Scolastico sarà da versare, comunque, l'importo di nr. 3 (tre) rette mensili.

In caso di chiusure forzate, non dipendenti dalla scuola (es: Covid-19), il CdA avrà la facoltà di fissare una quota fissa per il periodo di inattività.

Si precisa che il mese dell'inserimento viene conteggiato come un mese dell'anno scolastico a tempo pieno e non sono previste riduzioni della retta. Nessuna riduzione è prevista per la chiusura della scuola durante le vacanze natalizie o pasquali o per l'eventuale apertura della scuola successiva al 1° settembre.

Per quanto riguarda lunghi periodi di assenza, si rimanda al modulo dei costi mensili.

Inoltre, sarà effettuata una riduzione della quota fissa mensile in caso di presenza di più fratelli frequentanti la scuola.



Per i figli di genitori non residenti, la quota fissa è maggiorata di un importo deciso annualmente dal Consiglio.

Una volta accolte tutte le iscrizioni, vengono formate le classi organizzate in sezioni omogenee (3 anni, 4 anni e 5 anni).

### 3.5. CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento dove le stesse routine (ingresso, pasto, riposo ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata. La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

La Sezione Primavera si rivolge a tutti i bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

Per ogni bambino e bambina, si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Il curricolo è visionabile in segreteria.

### 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. È uno strumento fondamentale dell'apprendimento, anzi, è un vero e proprio momento del processo di apprendimento poiché aiuta chi è valutato ad essere consapevole dei propri punti di forza e di debolezza. La valutazione non deve costituire un premio o una punizione, ma assumere una funzione prevalentemente formativa e favorire così lo sviluppo dell'identità di ogni alunno/a, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo di ciascuno. La valutazione formativa accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, con l'obiettivo di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

Lo strumento privilegiato di valutazione nella scuola dell'infanzia è l'osservazione quotidiana dei bambini secondo indicatori specifici, in relazione all'età e ai momenti, elaborati dai docenti. Vengono così presentati: il profilo del bambino in entrata; il profilo sintetico contenente la valutazione dei processi di sviluppo e di apprendimento nel corso di ogni anno scolastico; il profilo in uscita dalla scuola dell'infanzia. Gli strumenti citati sono inseriti nel Fascicolo Personale del bambino.

#### 3.6.1. CRITERI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI

Gli strumenti per la valutazione degli apprendimenti, utilizzati dalle insegnanti, sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche;
- documentazioni descrittive;
- griglie individuali di osservazione;
- scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.



La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive.

Inoltre, vengono effettuate foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte.

Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età:

- per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza;
- per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

### 3.6.2. CRITERI VALUTAZIONE COMPORAMENTI

Attraverso l'osservazione sistematica e le griglie individuali si valutano:

- l'accettazione dell'altro;
- la condivisione di oggetti ed interessi con i compagni;
- il rispetto dell'altro (oggetti e idee, turno di parola);
- il rispetto delle regole della classe e della scuola;
- la capacità di collaborare;
- la capacità di aiutare l'altro;
- l'autonomia nella quotidianità all'interno dello spazio classe e nell'uso di diversi materiali.

### 3.6.3. CRITERI OSSERVAZIONE VALUTAZIONE TEAM DOCENTE

Gli indicatori sono:

IL PROFILO IN ENTRATA, che valuta, attraverso l'osservazione sistematica:

- LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ
  - l'affettività e la socializzazione;
  - le dinamiche di gruppo durante il gioco;
  - la capacità di gestione di sé.
- LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
  - il linguaggio;
  - la motricità;
  - la logica.
- LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA
  - personale;
  - gestionale;
  - affettiva;
  - emotiva.
- PARTECIPAZIONE AL GIOCO E ALLE ATTIVITÀ
  - attiva/passiva;
  - propositiva o non;
  - con o senza rispetto di oggetti.



IL PROFILO SINTETICO e IL PROFILO IN USCITA valutano, attraverso la scheda di verifica dei processi di sviluppo dell'apprendimento e delle competenze, il livello di maturazione del bambino, la conquista dell'autonomia e la relazioni con i pari e con gli adulti al termine di ogni anno e del percorso di frequenza alla scuola dell'infanzia.

Il fascicolo personale redatto, al termine del triennio della scuola dell'infanzia, mostra il quadro generale di evoluzione del bambino e lo sviluppo/livello delle competenze, in riferimento all'età del bambino e sulla base delle competenze europee di cittadinanza.

Per tutti gli alunni sarà compilata una scheda di valutazione personale che la famiglia riceverà durante i colloqui individuali di gennaio e giugno. All'uscita dalla scuola dell'infanzia la scheda verrà consegnata ai genitori, tale scheda avrà un punteggio numerico che sarà indicatore rilevante nella composizione delle future classi prime della scuola primaria.

Si comunica che a partire dall'anno scolastico 2025/2026 la nostra scuola aderirà al **progetto "INDACO"** nato dalla collaborazione di un gruppo di ricerca del politecnico di Milano, dell'ambito territoriale di Milano e delle famiglie coinvolte.

Tale progetto sarà rivolto ai bambini dell'ultimo anno (5 anni) e favorirà un'osservazione ed un successivo potenziamento dei prerequisiti per un miglior inserimento nella scuola primaria, sarà presentato e spiegato ai genitori dei bambini coinvolti durante la riunione di inizio anno.

### 3.6.4. VALUTAZIONE, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza e la continuità educativa e didattica, la scuola si pone tali obiettivi:

- accompagnare l'alunno durante il passaggio alla scuola Primaria attraverso esperienze di accoglienza significative;
- trovare ed esprimere forme di collaborazione tra docenti di Scuola dell'infanzia e Scuola primaria coinvolti nel passaggio degli alunni tra i due ordini di scuola;
- trovare momenti di confronto e di collaborazione efficace all'individualizzazione e realizzazione di criteri valutativi che riguardano l'alunno nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- trovare momenti di collaborazione e di confronto tra insegnanti dei diversi dei diversi ordini di scuola per la miglior formazione delle future classi prime;
- promuovere l'acquisizione di competenze trasversali.

### ACCOGLIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento qualificante ed è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Essa ha lo scopo di facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica dei "nuovi" alunni, attraverso l'esplorazione di uno spazio sereno e stimolante per una positiva socializzazione e di rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica negli alunni già frequentanti.

Si realizza durante le prime settimane dell'anno scolastico con le modalità sotto citate.

Nella scuola dell'Infanzia il primo periodo di frequenza è sicuramente importante in quanto il bambino ha bisogno di trovare un ambiente che lo rassicuri e lo stimoli. Frequentare la Scuola dell'Infanzia significa, per il bambino, poter sperimentare in modo graduale una varietà di relazioni con coetanei, con bambini



di differenti età e con adulti; pertanto, per i bambini nuovi iscritti è previsto un inserimento graduale concordato con la famiglia (con possibilità di orario ridotto) in modo da consentire loro l'adattamento al nuovo ambiente scolastico, di abituarsi gradualmente alle regole di convivenza e di stabilire legami positivi con coetanei e insegnanti. Per i bambini già frequentanti, nel primo periodo (principalmente nei mesi di settembre e ottobre) sarà cura delle insegnanti attendere, dosare i ritmi, privilegiare l'esperienza, l'azione, il fare del bambino considerato un soggetto attivo nella sua globalità.

### **ACCOGLIENZA SEZIONE PRIMAVERA**

L'ambientamento alla classe e al nuovo ambiente è un periodo molto delicato sia per il bambino che per la famiglia. Il confronto aperto, la richiesta continua di spiegazioni ai dubbi da parte dei genitori sarà una condizione indispensabile per creare un rapporto di fiducia tra educatori, genitori e bambini. La determinazione sarà un altro aspetto fondamentale in questo periodo, il genitore dovrà salutare con determinazione e senza fretta il bambino, rasserendolo e promettendogli che tornerà. L'ultimo aspetto da tenere in considerazione è il tempo, tutti i bambini hanno i loro bisogni e i loro tempi (chi più lunghi e chi più corti), essi vanno accettati e supportati.

I piccoli della Sezione Primavera vengono accolti a partire dalla consapevolezza che ciascuno di loro ha una sua unicità. Nell'anno i bambini verranno accompagnati alla maturazione della propria identità e alla conquista dell'autonomia di base.

Il lavoro di raccordo con la Scuola dell'Infanzia permetterà a ciascun bambino un passaggio lieto e sereno.

### **PROGETTO CONTINUITA'**

Il passaggio dal nido/sezione primavera alla scuola dell'infanzia e dalla scuola dell'infanzia alla primaria spesso segna l'uscita da una situazione protetta, calda e rassicurante ad un ambiente che è caratterizzato da aspetti più "scolastici".

Mantenere una continuità tra le due realtà, negli stili educativi, nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, può facilitare dunque un inserimento più sereno e graduale.

Si tratta quindi di curare i momenti di incontro tra bambini di diversa età, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come spazio e luogo coerente, nel quale ciascuno possa trovare le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo.

Diverse attività sostengono l'ingresso degli alunni negli ordini scolastici.

#### **Per l'ingresso alla scuola dell'Infanzia e alla sezione primavera viene proposto:**

- *open day con i genitori*: visita alla scuola dell'infanzia e sezione primavera con illustrazione da parte delle insegnanti ai genitori della proposta formativa;
- Per la continuità tra l'asilo nido, la Sezione Primavera e la scuola dell'infanzia vengono effettuate alcune mattinate di condivisione e conoscenza attraverso attività, feste, giochi e canti.
- Durante l'anno vengono organizzate giornate tematiche, uscite sul territorio, feste e momenti di svago sia all'interno che all'esterno della struttura che coinvolgono tutti i bambini della scuola





**Per l'ingresso alla scuola Primaria vengono proposti:**

- *progetto ponte*: realizzazione di un *ponte* di esperienza tra le scuole, dando l'opportunità ai bambini di presentarsi nella nuova realtà con una sorta di "passaporto" per la continuità (lettura di una storia), con l'obiettivo di far conoscere ai bambini la nuova realtà scolastica, accogliendo positivamente il cambiamento rispetto ai luoghi e alle persone nuove;
- *open day* rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e ai loro genitori per conoscere gli ambienti e le attività che si svolgono nella scuola primaria;
- *mattinata di condivisione e conoscenza* attraverso l'esplorazione dello spazio scolastico e svolgimento di alcune attività con il supporto di bambini della scuola primaria;
- *individuazione di momenti di collaborazione e di confronto* tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per la miglior formazione delle future classi prime e per il monitoraggio dell'avvenuto inserimento degli alunni nella scuola primaria.





### 3.7. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

La scuola dell'infanzia propone numerosi progetti ed attività aggiuntive finalizzati al perseguimento degli obiettivi formativi (L. 107/2015) e all'acquisizione delle competenze chiave europee – competenze trasversali.

Tali progetti ed attività sono:

- **progetto d'inglese** (insegnante madrelingua), con l'obiettivo di esplorare la lingua inglese attraverso



attività ludiche, canti e balli per familiarizzare e stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera; migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; lavorare sulla sensibilità musicale attraverso l'imitazione e riproduzione di canti e suoni appartenenti ad un nuovo sistema fonetico, sviluppando e maturando competenze lessicali e fonetiche;

- **progetto musicale** (svolto da esperta musicale), con l'obiettivo di prendere consapevolezza del proprio gesto sonoro (voce, strumenti, movimento); sviluppare in modo creativo la propria vocalità; sviluppare l'attenzione, la concentrazione e la memoria; educare alla percezione e all'ascolto delle caratteristiche del suono e della musica; sviluppare la coordinazione e il senso ritmico;



- **progetto di motoria**, con l'obiettivo di vivere pienamente e serenamente la propria corporeità; riconoscere il proprio corpo; controllare l'esecuzione del gesto; provare piacere nel movimento, sperimentando schemi posturali e motori, interagendo con gli altri per consentire una piena maturazione del bambino e l'acquisizione di competenze di motricità fine e globale;



- **attività pittoriche e manipolative**, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo della creatività in un contesto educativo sereno e stimolante, esprimendo idee, sentimenti ed emozioni attraverso l'attività pittorica, sviluppando la motricità fine ed esercitando la coordinazione oculo-manuale, manipolando diversi materiali;
- **attività linguistiche**, con l'obiettivo di acquisire fiducia nelle proprie capacità e competenze comunicative ed espressive; esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio; sviluppare la capacità di ascolto, attenzione e di comprensione del linguaggio; sperimentare prime forme di esplorazione della lingua scritta;
- **attività matematiche**, con l'obiettivo di iniziare a familiarizzare con la matematica attraverso tre categorie mentali: spazio (collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone), tempo (collocare correttamente nel tempo eventi del proprio vissuto dimostrando consapevolezza nell'uso di indicatori temporali) e logica (sviluppo della capacità di confrontare e valutare quantità, di raggruppare e ordinare secondo criteri diversi e di formulare ipotesi e confrontarle con la realtà);
- **attività digitale e di CODING** (rivolto ai bambini di quattro e cinque anni), con l'obiettivo di favorire un contatto attivo con i media e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative;
- **attività delle emozioni**, con l'obiettivo di rafforzare l'identità personale, offrendo ai bambini la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare le emozioni, imparando a conoscere se stesso e gli altri, riconoscendo e rispettando le emozioni personali e altrui;
- **corso di acqua-motricità** (quattro lezioni nel mese di maggio), con l'obiettivo di favorire un'espressione libera e spontanea muovendosi, giocando ed esprimendo se stesso attraverso il movimento in un ambiente diverso da quello che lo circonda quotidianamente, entrando così in contatto con se stesso e gli altri ( a pagamento);



- **progetto orto didattico**, in questo laboratorio, i bambini vivranno un'esperienza di "aula decentrata", nella quale poter osservare, sperimentare, agire e lavorare concretamente, imparando a prendersi cura del proprio Pianeta e della propria alimentazione;



- **Progetto IRC**, Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino e la bambina vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi d'esperienza.

- **progetto di "multisport"** (progetto extracurricolare): dopo l'orario scolastico, viene offerta ai bambini la possibilità di partecipare a 10 lezioni a quadrimestre con un'esperta che si occupa di affrontare determinate attività motorie (a pagamento).

Anche i bambini della **SEZIONE PRIMAVERA** partecipano alle attività proposte con i seguenti obiettivi:

- **Attività motorie**, con elementi quali cubi, ponti, cilindri, per sviluppare la motricità, sperimentare e conoscere il proprio corpo;
- **Attività di pittura**: i bambini hanno la possibilità di sperimentare varie tecniche e materiali, dalla tempera ai colori a dito, dalle spugne ai rulli, utilizzando gli strumenti più disparati e creativi. L'obiettivo è far conoscere al bambino i vari colori e affinare la coordinazione del movimento della mano (coordinazione oculo-manuale). Attraverso la pittura, il bambino scopre il piacere di lasciare una traccia di sé sul foglio;
- **Attività di manipolazione e travaso**: l'attività di manipolazione e travaso permette al bambino di entrare in relazione con le cose e di agire su di esse.

L'educatrice offre al bambino molteplici materiali (pasta di sale, pongo, creta, farina, riso, fagioli, sale etc.) in modo che possa fare esperienza di vari concetti (tanto-poco; pieno-vuoto; grande-piccolo).



### 3.7.1. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PERSEGUITE ATTRAVERSO I PROGETTI E LE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

I progetti e le attività aggiuntive facilitano il conseguimento di competenze chiave europee. Di seguito, sono riportate le competenze chiave europee perseguite in ciascuno dei progetti/attività aggiuntive proposte nell'offerta formativa della scuola dell'infanzia.

Progetti Attività aggiuntive	Competenza alfabetica funzionale	Competenza multilinguistica	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie	Competenza digitale	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Competenza in materia di cittadinanza	Competenza imprenditoriale	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
Progetto inglese		X			X			X
Progetto musicale						X		X
Progetto psicomotricità					X	X	X	X
Attività pittoriche e manipolative					X			X
Attività linguistiche	X				X			X
Attività matematiche			X					
Attività digitale e di CODING				X				
Attività delle emozioni	X				X	X		X
Corso di acquamotricità					X	X	X	
Progetto orto didattico	X		X		X	X	X	X



### 3.8. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

A partire dall'a.s. 2018/2019, la scuola dell'infanzia ha compiuto alcuni passi importanti nel campo della digitalizzazione:

- Potenziamento ed estensione delle infrastrutture di rete e possibilità di collegamento alla rete in qualsiasi luogo della scuola;
- Disponibilità, per ogni docente, di un tablet per attività di classe, documentazione, ...;
- Protocollo online.

Sulla base di quanto finora realizzato, vengono fissati i seguenti obiettivi:

- Sviluppo delle prime competenze digitali nei bambini, attraverso interventi e azioni formative per avvicinare i bambini a tali competenze;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la condivisione dei dati e la comunicazione della scuola;
- Potenziamento della strumentazione didattica in aula.

Per i bambini di 4 e 5 anni, è previsto il laboratorio digitale e di coding con lo scopo di avvicinare i bambini a tale competenza.

### 3.9. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il Piano per l'Inclusione mostra le azioni che la nostra scuola mette in atto per consentire il successo formativo di tutti gli alunni. Alla base del principio d'inclusione si trova il riconoscimento del diritto di ciascun individuo, a prescindere dalla sua condizione fisica, sociale ed economica, a ricevere dalla comunità scolastica tutte le opportunità educative e didattiche per lo sviluppo delle potenzialità affettive, cognitive, operative e relazionali.

La didattica inclusiva si attua attraverso l'uso di una molteplicità di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno.

Di fondamentale importanza risulta partire dai punti di forza dei bambini, da ciò che loro possiedono in merito a competenze, abilità e conoscenze, senza mai dimenticare che è nello sviluppo della globalità della persona che possiamo trovare una via per un apprendimento ottimale.

Partendo dal presupposto che ciascun bambino possa presentare, in continuità o per determinati periodi, bisogni educativi speciali (per motivi fisici, biologici, sociali, psicologici, ...), la scuola propone attività di intervento individualizzati e/o personalizzati rivolti a ciascun bambino.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring e l'utilizzo di mediatori didattici.

*In allegato documento PAI annuale.*

#### 3.9.1. COMPOSIZIONE GRUPPO PER L'INCLUSIONE GLI

Il gruppo per l'inclusione è presieduto dalla Coordinatrice Didattica, ne fanno parte tutto il corpo docente e un'ausiliaria.



### 3.9.2. DEFINIZIONE PROGETTI INDIVIDUALI

Da qualche anno abbiamo il privilegio di accogliere bambini con certificazioni, la scuola ha predisposto strategie e strumenti per l'inclusione, di seguito riportati:

per gli alunni diversamente abili	<p>insegnante di sostegno assegnato alla classe</p> <p>educatore assegnato al bambino (se riportato nella diagnosi funzionale)</p> <p>stesura e condivisione del P.E.I., all'interno del quale vengono indicate le modalità inclusive di intervento, finalizzate a garantire il successo formativo dell'alunno</p>
disturbi evolutivi specifici, quali ADHD, deficit di coordinazione motoria, ...	<p>attività di prevenzione e di screening</p> <p>attività di individualizzazione e personalizzazione</p> <p>affiancamento con strutture specializzate</p>
per alunni, stranieri e non, che presentano generiche difficoltà di apprendimento (anche temporanee) o vivono situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale	<p>attivazione di un protocollo di accoglienza e di percorsi di prima alfabetizzazione (stesura P.D.P.)</p> <p>richiesta al comune di un facilitatore/mediatore linguistico</p>

Inoltre, è attiva la collaborazione con una psicologa sia come supporto di formazione per le insegnanti che per eventuali colloqui individuali con le famiglie che lo richiedono.

### 3.9.3. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La **famiglia** è corresponsabile del percorso da realizzare all'interno della scuola; per tale motivo, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è fondamentale ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativa-didattica per favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità del bambino.



## 4. ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SEZIONE PRIMAVERA

La Scuola "Fanny Stanga" è retta da un CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE che dura in carica 4 anni, composto da sette membri: cinque nominati dall'assemblea dei soci, il Parroco membro di diritto, il consigliere designato dall'Assessore all'Occupazione, Istruzione, Formazione Professionale Industria ed Artigianato della Regione Lombardia e il rappresentante dei genitori. Il Consiglio elegge tra i suoi componenti il legale rappresentante. Il Consiglio si riunisce due volte all'anno in forma ordinaria per approvare i bilanci (consuntivo e preventivo) e in forma straordinaria ogni volta che se ne ravvisi la necessità. Decide sulle domande di ammissione dei soci, provvede all'amministrazione e al regolare funzionamento della scuola, assume e licenzia i lavoratori subordinati, stende i regolamenti di servizio e decide su tutti gli affari che non competono ai soci.

Il Legale Rappresentante, in base alla circolare ministeriale n.25 dell'11 gennaio 2002, ha affidato il compito di coordinatrice didattica alla persona in possesso dei requisiti richiesti.

La parte amministrativa e il disbrigo delle pratiche burocratiche inerenti al normale funzionamento sono affidati al segretario dell'Ente. Ci si avvale anche di consulenti esterni, soprattutto per quanto riguarda la gestione del personale dipendente.

I consiglieri, il Legale Rappresentante e il segretario prestano la loro opera come volontari.

Altre persone offrono gratuitamente la loro collaborazione per l'ordinaria manutenzione della scuola.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alle spese ordinarie di gestione e anche di ristrutturazione dell'edificio.

Le entrate sono costituite dalle rette pagate dalle famiglie, dai contributi comunali, regionali e statali, dalle donazioni di genitori e di cittadini sensibili della scuola.

### 4.1. MODELLO ORGANIZZATIVO

#### PERIODO DIDATTICO

Il periodo didattico è suddiviso in due quadrimestri.

#### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Nella scuola sono presenti alcune figure, ciascuna con propri compiti e funzioni, che contribuiscono alla concreta realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Tali figure sono:

- il Legale Rappresentante;
- il Segretario;
- il Collaboratore del Segretario;
- tre docenti, di cui una è anche Coordinatrice Didattica;
- un'educatrice per la classe Primavera;



- un aiuto educatore;
- il personale ausiliario: una cuoca, due collaboratrici scolastiche

Il Legale Rappresentante, il Segretario e il Collaboratore del Segretario sono volontari e, quindi, non sono retribuiti dall'Amministrazione.

## 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTI CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

- Segreteria didattica
- Amministrazione

## 4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Enti/associazioni	Scopi
Scuola "Britannic Language Services" di Barzanò – insegnante madrelingua inglese	Collabora con la scuola per avvicinare i bambini alla lingua inglese
Associazione Musicale S. Cecilia - Banda di Besana Brianza	Collabora con la scuola per avvicinare i bambini ai primi approcci musicali
Psicologa	Collabora con la scuola per offrire consigli, aiuti e indicazioni alle insegnanti
Parrocchia	Collabora con la scuola per la crescita e l'educazione della comunità.
Istituto di istruzione secondaria di II grado "Gandhi" di Besana Brianza	Collabora per l'attuazione di tirocinio studenti. Collabora per l'attuazione dell'alternanza scuola.
Istituto di istruzione secondaria di II grado "Fumagalli" di Casatenovo	Collabora per l'attuazione di tirocinio studenti. Collabora per l'attuazione dell'alternanza scuola.
Istituto di istruzione secondaria di II grado "Alessandro Greppi" di Monticello	Collabora per l'attuazione di tirocinio studenti. Collabora per l'attuazione dell'alternanza scuola.
Istituto di istruzione di II grado "Parini" di Seregno	Collabora per l'attuazione di tirocinio studenti. Collabora per l'attuazione dell'alternanza scuola.
Università degli Studio di Milano "Bicocca"	Collabora per l'attuazione di tirocinio studenti.
Università Cattolica del Sacro Cuore Milano	Collabora per l'attuazione di tirocinio studenti.
Commercianti del territorio	Collabora per progetti e giornate tematiche

La scuola è aperta alla collaborazione con istituti superiori del territorio, per ospitare studenti in alternanza scuola-lavoro su progetti condivisi.



#### 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

I docenti frequentano corsi di aggiornamento di taglio culturale e pedagogico-didattico organizzati dalla FISM o dal coordinamento delle scuole paritarie locali.

Inoltre, come richiesto dalla normativa vigente, seguono la formazione obbligatoria (DL 193/07 – ex 155/97 – Haccp; DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso).

#### 4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il personale ATA frequenta i corsi di aggiornamento richiesti dalla normativa vigente e seguono la formazione obbligatoria (DL 193/07 – ex 155/97 – Haccp; DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso).